

Il Presidente propone la trattazione dell'argomento iscritto al n. 50 O.d.G.: "Approvazione dell'accordo quadro per la gestione dei servizi in collaborazione con altri enti locali della Zona omogenea n.1 – Area urbana di Bergamo".

ASSESSORE GANDI:

Si tratta di un rinnovo di un accordo quadro che ha generato negli anni alcuni accordi di collaborazione tra il nostro ente e altri enti dell'area omogenea 1 che include 23 comuni complessivamente.

Noi siamo stati forse tra i pochi a dare seguito e ad aver attivato quella possibilità di svolgere alcune funzioni amministrative in forma associata che l'art. 33 comma 2 del TUEL consente vengano svolte e che possono essere attribuite alle aree omogenee che la legge Delrio, poi la Regione Lombardia, e la Provincia in ultima analisi, attraverso il proprio statuto, avevano definito all'interno della nostra provincia. Noi siamo all'interno della zona 1, area urbana di Bergamo, che appunto è costituita da 23 comuni.

Questa possibilità che non molti enti hanno, cioè quella di svolgere funzioni in forma associata, promuovere allo scopo la stipula di protocolli d'intesa e raccordare i servizi dei diversi enti che partecipano al protocollo e svolgono le funzioni in forma associata non è stata accolta da molti, ma da noi è stata accolta attraverso un accordo che a suo tempo è stato sottoscritto e che di fatto ha portato ad alcune convenzioni, se non vado errato, una sicuramente relativa alla gestione dei servizi ICT e informatizzazione - mi diceva l'assessore Angeloni con i Comuni di Ponteranica e Treviolo - una sicuramente in materia tributaria che a suo tempo includeva Curno, Scanzo, Pedrengo, poi il rinnovo di quell'accordo è intervenuto con il solo Comune di Scanzo, uno sicuramente in materia di gestione delle sanzioni amministrative Codice della strada, a suo tempo con Curno, Scanzorosciate, Gorle, oggi con Curno, credo che ce ne fosse un ulteriore in tema di gestione del personale.

Alcuni di questi accordi sono pronti per essere rinnovati, in particolare quello inerente alla gestione del personale e quello inerente alla gestione in forma associata del contenzioso in materia di Codice della strada e, laddove stasera venisse dato il via libera al protocollo d'intesa complessivo, anche immagino la riattivazione possibile del protocollo a suo tempo stipulato in materia di ICT e informatizzazione.

Solo che ovviamente, prima di poter addivenire a quelle convenzioni autorizzate con delibera di Giunta, in quel caso è necessario passare per l'approvazione come vi dicevo dell'accordo quadro, che è quello che sottoponiamo alla vostra attenzione.

Quindi un accordo quadro che consente di lavorare insieme ad altri Comuni dell'area 1, in materie sicuramente limitate, ma è un'esperienza che tutto sommato è stata positiva. Riporto ad esempio quella del settore tributario, in cui di fatto il nostro Comune ha maturato una certa expertise nell'ultimo decennio, soprattutto in materia di contrasto all'elusione e all'evasione dei tributi di livello nazionale che come sapete ci colloca in termini di recupero dell'evasione e dell'elusione di tributi di carattere nazionale al primo posto in Italia tra i comuni capoluogo per quota recuperata pro capite dal momento in cui questa possibilità è stata data ai comuni che operano segnalazioni qualificate all'Agenzia delle entrate e ottengono poi il 100% di quanto viene dall'Agenzia delle entrate sulla base della segnalazione ricevuta recuperato.

Siccome in questa materia il nostro Comune ha accumulato competenze ed esperienza pluriennali, si è messo spesso a disposizione di altri comuni, ma in questo caso l'ha fatto anche nel quadro di una

convenzione che è stata anche formalizzata e che ha portato a una collaborazione diretta. Quindi come capite è un'esperienza preziosa. In questo caso il Comune di Bergamo si mette più di altri a disposizione, in altri casi i vantaggi sono magari più bilanciati e di carattere reciproco, ma sicuramente mettere insieme le forze è utile ed è utile anche dal punto di vista della prospettiva, e poi mi taccio perché ho parlato fin troppo, cioè abbiamo sempre pensato che si debba immaginare una grande Bergamo, una Bergamo allargata che includa i paesi dell'hinterland. Abbiamo questa occasione quantomeno di sperimentare, di continuare a sperimentare questa collaborazione, per quanto l'adesione dei comuni sia stata, e lo posso dire sulla base di ciò che ho anticipato, relativa, ma è una strada da percorrere. Noi ci crediamo, al di là dei risultati immediati, pensiamo che sia la prospettiva giusta e dunque non vediamo perché dover abbandonare una strada nella quale abbiamo creduto e continuiamo a credere.

CONSIGLIERE DELIGIOS:

La discussione che c'è stata in Commissione ha preso le mosse dalla illustrazione che, come questa sera in aula, è stata fatta ampiamente dall'assessore.

Mi sento di dire che l'ente pubblico è un prolungamento di noi cittadini, l'ente pubblico che agisce bene in qualche modo agisce a nostro vantaggio e quindi è corretto che si perseguano, laddove possibile, tutte le azioni di buona e fruttuosa collaborazione tra enti pubblici, avendo modo di recuperare le migliori prassi poste in essere dagli enti di maggiori dimensioni, ma vorrei dire, non necessariamente. Potrebbe accadere che un ente minore per un particolare accadimento sia divenuto proprietario di una conoscenza che può mettere in comune.

Quindi queste convenzioni fanno del bene, fanno circolare una conoscenza positiva, migliorano l'incisività dell'azione dell'ente pubblico e sono senz'altro da perseguire, nonostante, come ha ricordato l'assessore, siano spesso azioni difficili da far partire o magari da far comprendere. Ma sicuramente sono prassi che possono condurre a un miglioramento. Pieno sostegno dalla lista Gori.

(Entra in aula la consigliera Milesi; sono presenti n. 28 consiglieri).

CONSIGLIERE RIBOLLA:

Su questa delibera, sulla tematica di creare sinergie con gli altri comuni, come già avvenuto peraltro nel passato, non abbiamo particolari dubbi, soprattutto sui servizi che sono citati in delibera.

Mi pare di capire che il Comune, ad oggi, che aderirebbe a questo accordo sarebbe Curno e non invece tutti gli altri Comuni che nel passato avevano aderito.

L'unica perplessità che abbiamo è relativa alle tempistiche, nel senso che ad oggi gli uffici sono abbastanza oberati dal lavoro, soprattutto per la pandemia. Sappiamo bene che molti uffici lavorano in smart working, comunque ciò crea difficoltà nel rapportarsi tra di loro e con l'utenza e quindi crediamo che in questo momento forse sia necessario concentrarsi un po' di più sull'utenza del Comune di Bergamo piuttosto che su quella di altri comuni.

Mi chiedo innanzitutto come mai ad oggi ci sia un solo Comune che aderirebbe a questo accordo tra il Comune di Bergamo e gli altri Comuni limitrofi, mentre nel passato ce n'erano di più. Forse per questi motivi, forse per i motivi secondo cui in questo momento è necessario concentrarsi un po' di più sulle necessità del Comune stesso, anche dovute al fatto, sappiamo, al problema del turnover che ha colpito comunque anche il nostro Comune e che solo parzialmente si sta risolvendo e anche considerato che ad oggi con il PNRR che occuperà moltissimo i nostri uffici e non solo i nostri uffici, gli uffici di tutti i comuni italiani, forse è necessario concentrarsi un po' di più su quelle che sono le necessità del Comune di Bergamo e rinviare una collaborazione con gli altri comuni che peraltro già c'era stata nel passato e che, tanto per fare un esempio, era iniziata ad esempio con l'Amministrazione Tentorio, anche lo stesso al tempo assessore Facchetti aveva creato delle sinergie con i comuni confinanti, anche con degli accordi ad hoc.

Ci sembra che questo momento non sia quello più opportuno per creare delle collaborazioni di questo tipo, che andrebbero probabilmente a togliere risorse, almeno così ci è stato detto anche dagli uffici che abbiamo interpellato informalmente, piuttosto che invece concentrarsi sull'attività proprio del Comune di Bergamo, in un momento caratterizzato dallo smart working, dalle difficoltà logistiche, dalle difficoltà relative alla pandemia, dalle necessità dei commercianti e dei cittadini che sono sempre più impellenti e anche dal futuro PNRR che va ad occupare tanti ambiti con i bandi statali.

Quindi, per questo motivo, pur condividendo le finalità della collaborazione intercomunale su questi fronti, riteniamo che oggi non ci siano le condizioni per occupare il tempo dei nostri uffici nel fornire, perché poi alla fine si può benissimo dire che saranno anche gli altri comuni a fornire servizi al Comune di Bergamo, ma essendo un comune con moltissimi dipendenti in più rispetto a tutti i comuni confinanti, sarà poi il Comune di Bergamo a dare le proprie risorse e il proprio know-how ai comuni confinanti perché chi conosce un po' i comuni sa benissimo che sarà così.

Quindi la Lega si asterrà su questa delibera solo per la questione delle tempistiche che forse riteniamo non particolarmente cogenti in questo momento.

(Entrano in aula l'assessore Valesini e la consigliera Coter; sono presenti n. 29 consiglieri).

CONSIGLIERE CECI:

Anch'io volevo in qualche modo giustificare il voto di astensione sotto questo profilo. Leggo nella delibera che Bergamo è il comune capofila, quindi si pone come riferimento per i comuni che comunque vogliono aderire e quindi forse la prima domanda e la prima risposta che doveva dare l'assessore era quella in relazione ai comuni che vogliono partecipare a questa cordata sulla gestione in collaborazione di vari servizi che sono indicati all'articolo 1. La durata è cinque anni. Possono essere pochi, possono essere tanti, se la massa critica è importante nasce, e qui il secondo punto, il problema che ha appena espresso il mio collega, cioè che si fa carico Bergamo, che già comunque abbastanza oberata e, sappiamo tutti, basta intrattenersi con gli uffici per capire quali sono i severi problemi di personale, di organizzazione e di mezzi che gli uffici lamentano per poter gestire al meglio le cose che riguardano il Comune di Bergamo.

Quindi uscire da questa logica con un accordo tra l'altro economico che è stato indicato sulla spesa storica, viene anche complicato l'applicazione del meccanismo della spesa storica per sapere a chi saranno demandati oneri ed onori.

Poi l'articolo 1 indica in modo assolutamente generico ulteriori servizi che le parti dovessero individuare in coerenza col presente accordo e rimette poi alla Giunta eventuali accordi di dettaglio o regolamenti per la definizione.

Quindi anche da questo punto di vista non si può lasciare secondo me una convenzione aperta senza indicare esattamente quali sono i servizi che vengono posti al centro di questa convenzione.

Quindi per questi motivi, in attesa delle risposte dell'assessore, posso già preannunciare comunque che il voto di Forza Italia sarà di astensione.

ASSESSORE ANGELONI:

Rispetto alla gestione associata - ovviamente io ho il punto di osservazione rispetto al progetto della gestione associata con i Comuni di Ponteranica e di Treviolo sul tema ICT - prima di tutto va precisato al Consiglio, che giustamente pone la questione rispetto alla qualità dei servizi rivolti ai cittadini, che noi parliamo di gestione associata per servizi trasversali e in genere non rivolti ai cittadini e quindi l'esempio dell'ufficio paghe piuttosto che dell'ufficio personale è forse il più calzante.

L'obiettivo strategico è supportare i comuni più piccoli, in questo caso, mettendo a disposizione il know-how dell'Amministrazione comunale di Bergamo e soprattutto i software gestionali che gestiscono i nostri 987 dipendenti e le loro paghe che altri comuni non hanno e quindi aggiungerne 21 in più per il Comune di Ponteranica o 17 in più per il Comune di Treviolo vi assicuro che non è un aggravio di lavoro perché è tutta una questione legata al tema informatico.

È chiaro che l'obiettivo strategico a tendere e il motivo per cui vi portiamo in approvazione la delibera è ampliare l'utilizzo della gestione associata, quindi supportare altri comuni, quindi promuovere questa modalità collaborativa tra i comuni.

Segnalo che nel mandato 5 del PNRR viene citata la gestione associata come virtuosa e quindi potrebbero ricevere più finanziamenti i comuni che si dotano di questa fattispecie e quindi è bene che il Consiglio l'abbia chiaro quando poi va a votare questa delibera.

ASSESSORE GANDI:

Solo una battuta per dire che non mi pare che l'accordo di collaborazione in essere col servizio tributi abbia distolto l'attenzione dal servizio tributi che, lo ricordo a me stesso, ma lo ricordo a tutti voi, nel 2021 ha raggiunto il record storico di accertamenti IMU per sei milioni, quindi non mi pare si sia distratto per aiutare altri comuni, ma mi pare che si sia concentrato ampiamente sulle proprie funzioni. Continua sullo stesso piede a lavorare anche rispetto ai tributi di carattere nazionale. Siamo sempre primi anche in quello, ovviamente la raccolta è inferiore perché ogni anno le sacche di evasione ed elusione, essendo venute alla luce, allargano la base imponibile ma riducono e rendono più faticoso andare a scovare altri ambiti di

elusione ed evasione. Quindi questo da un lato, dall'altro quanto al contenzioso dal Codice della strada, anche qui, di solito vengo rimproverato perché abbiamo un importo troppo elevato a bilancio rispetto alle sanzioni che vengono staccate e al loro valore. Salvo il calo fisiologico determinato dal lockdown nel 2020 e parzialmente, ma solo parzialmente, nel 2021 - vedrete poi i dati a rendiconto - non mi pare, visto che questi sono i commenti che di solito ricevo dall'aula, che questo costituisca un problema. Anzi, vi dico che sono stati proprio il servizio tributi e la comandante a sollecitarmi rispetto agli accordi di collaborazione per lo svolgimento in forma associata di alcune funzioni. Evidentemente perché traggono da questo qualche elemento di stimolo e di affinamento della propria azione ulteriore rispetto a quella che ordinariamente svolgono. Quindi mi pare che l'osservazione non sia centrata e mi pare molto utile invece decidere il rinnovo dell'accordo quadro per poi procedere sui singoli comparti.

Poiché nessun altro chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese la proposta di deliberazione presentata dalla Giunta comunale.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 10 consiglieri astenuti (Ceci, Tremaglia, Pecce, Ribolla, Bianchi, Carrara, Facoetti, Rovetta, Stucchi, Nosari), n. 19 voti favorevoli (Serra, Vergalli, Russo, Milesi, Rota, Amaddeo, Deligios, Nespoli, Bruni, Paganoni, Zaccarelli, Bottaro, Conti, Togni, De Bernardis, Ruzzini, Coter, Suardi, Corbani).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata proposta di deliberazione è stata approvata all'unanimità dei votanti nel testo allegato.

“”

La Giunta comunale in seduta del 27 gennaio 2022 ha disposto di sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale l'argomento in oggetto **comprensivo dell'integrazione del testo dell'accordo quadro approvato con il presente atto, integrando il comma 1 dell'art. 2 con le seguenti parole: "o di quelli comunque collocati nelle vicinanze del Comune di Bergamo"**.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Visti gli allegati pareri favorevoli espressi sulla suddetta proposta di deliberazione rispettivamente dal responsabile della direzione interessata in ordine alla sola regolarità tecnica e dal responsabile di ragioneria in ordine alla sola regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, c.1, del D. Lgs. 267/2000.

Visto l'allegato parere favorevole espresso dal segretario generale sotto il profilo di legittimità, ai sensi dell'articolo 27, c. 2, dello statuto comunale.

Visto l'allegato parere della I Commissione consiliare permanente.

Ritenuto di accogliere tale proposta per i motivi ivi indicati, ai quali si fa integrale rinvio

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni indicate in proposta, l'accordo quadro per la gestione dei servizi in collaborazione con gli enti locali della Zona omogenea 1 - Area urbana di Bergamo, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto
2. di dichiarare che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per il bilancio comunale;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente".

“”